

> SPETTACOLI

Le Stagioni 2019/20

Al Sociale la presentazione dei nuovi cartelloni del Centro Teatrale Bresciano



Simone Cristicchi. «Manuale di volo per uomo» sarà una delle nuove produzioni del Centro Teatrale Bresciano // FOTO MASSIMO BATTISTA



Presentatori. Lucilla Giagnoni e Pelizzari



Applaudito. Valter Malosti

Il Ctb punta su Cristicchi, Pozzi, Costa e cala gli assi Herlitzka e Branciaroli

Il cantautore e Malosti fra gli ospiti della serata Abbonamenti al via dal 25 giugno

Elisa Fontana

BRESCIA. A teatro le tenebre restano alle spalle. Perché attraverso il «pertugio tondo» del sipario si vedono «cose belle», solo luce, tanti astri. È tratto dall'ultimo verso della cantica dell'«Inferno» di Dante - «a ri-

veder le stelle» - il titolo della 46ª Stagione di prosa del Centro teatrale bresciano (abbonamenti al via dal 25 giugno).

Ieri al Teatro Sociale, per la consueta serata-evento che annuncia al pubblico le nuove proposte, c'erano la scoppietta Lucilla Giagnoni, la «nostra Marilyn Monroe», d'oro vestita - e il direttore di sala Daniele Pelizzari a vestire i panni

dei presentatori. Un duo complice e affiatato. Ad offrire un primo e inedito sguardo sul programma della nuova stagione, gli attori e i registi protagonisti: la stessa Giagnoni con una brillante anteprima tratta dal «Magnificat» («Sono un'oca», ha sentenziato tra il pubblico, scandagliando i tanti meriti dell'animale «tragico e buffo»).

Altri artisti. E poi: Fausto Cabra (protagonista di un'interpretazione eccellente), Simone Cristicchi, Piero Maccarinelli, Elena Bucci e Marco Sgrosso, Caterina Carpio, Valter Malosti, Claudio Autelli, Monica Conti, Alessandro Mor e Quattro. In video, Franco Branciaroli, Lella Costa, Eli-

sabetta Pozzi e Moni Ovadia. Tante anche le istituzioni che si sono avvicinate sul palco: il vicesindaco e assessore alla cultura Laura Castelletti («La città ha tratto vantaggio dal rinnovato slancio del Ctb»), il presidente del Consiglio comunale Roberto Cammarata, l'assessore alla Cultura di Regione Lombardia Bruno Galli (con un messaggio letto da Giagnoni), il consigliere provinciale Diletta Scaglia, Giacomo Ferrari (Fondazione della Comunità Bresciana) e Felice Scalvini (Fondazione Asm).

Sono oltre 40 i titoli in cartellone per la nuova stagione, ar-

ticolati nelle rassegne «Stagione di prosa», «Altri percorsi», «Brescia contemporanea», «Palestra del Teatro» e «Oltre l'Abbonamento»: 14 spettacoli di produzione e 27 spettacoli di ospitalità. Le 14 produzioni del Ctb, dalle quali si attendono oltre 122 recite tra Teatro Sociale e Teatro Mi-

na Mezzadri, sono «Falstaff e il suo Servo» (regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli e Roberto Herlitzka), «Magnificat» (di e con Lucilla Giagnoni), «Viaggio al centro della Terra» (regia e drammaturgia di Elisabetta Pozzi), «La parola giusta» (di Marco Archetti, regia di Ga-

briele Vacis, con Lella Costa), «Dio ride - Nish koshe» (di e con Moni Ovadia), «Fuoriusciti» (di Giovanni Grasso), «Manuale di volo per uomo» (di e con Simone Cristicchi), «124 secondi» (drammaturgia e regia di Angelo Facchetti, con Alessandro Mor e Alessandro Quattro), «Prima della pensione» (con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Elisabetta Vergani), «La monaca di Monza» (adattamento e regia Malosti, con Federica Fracassi), «Ecuba» (con Elisabetta Pozzi e, tra gli altri, Fausto Cabra), «Racconto d'estate» (regia di Claudio Autelli), «La materia oscura» (regia Carmelo Rifici e Proxima Res), «Fiaba femmina. Dalle lettere di una poetessa» (di e con Monica Conti). //

Bandera: «Nel 2018, 74mila spettatori in città, e si crescerà ancora»

Il direttore

■ L'invito a teatro proietta molte luci nel cielo della prossima stagione. Per tornare «A riveder le stelle», sui passi di Dante in uscita dal buio della condizione umana, il Ctb valorizza, con un programma di ancor più ampio respiro, l'attitudine dell'arte a ricreare speranza. «Con l'immagine della ragazza che guarda lontano e in alto, a una galassia di stelle e con il verso conclusivo dell'Inferno - spiega il direttore del Centro teatrale bresciano, Gian Mario

Bandera - si richiama la possibilità con il teatro di andare oltre il contingente per iniziare un cammino comunitario: la possibilità di pensare nella prospettiva dei valori ultimi, creando relazioni fra persone. Importante è suscitare domande, voglia di approfondire».

Ecco allora le mille luci di una stagione già viva nei preparativi, sulla scorta di un consuntivo felice. Dal 1974 le produzioni del Ctb sono state oltre 216 e si sono infittite negli ultimi anni. Saranno ben 14 i nuovi spettacoli al debutto nel 2019-2020, in parallelo alle tournée di altri 9 in repertorio.



Il direttore. Gian Mario Bandera

«I riscontri danno soddisfazione: gli spettatori bresciani sono interessati e le nostre produzioni tendono a girare in maniera costante in Italia: questo dà visibilità all'ente e tiene fede al patto che si stabilisce con gli artisti, molti lavorano qui volentieri», constata Bandera.

Dal 2006 si contano 1.250.784 spettatori, nel 2018 sono stati 126.661 (di cui 74.101 a Brescia) in 277 giornate recitative delle produzioni del Ctb e con 302 alzate di sipario a Brescia e provincia nel corso della stagione. Tra i titolari dei 6.244 abbonamenti ben 1.935 sono under 25. Il volume

del fatturato assomma a 4.368.442 euro, facendo segnare un +36,1% nel trend positivo costante tra il 2015 e il 2018 che ha visto crescere del 116,6% il numero degli artisti scritturati (169), del 30,25% le giornate lavorative, del 65% gli oneri sociali versati (610.808 euro), del 41,2% le giornate recitative degli spettacoli prodotti, mentre la crescita degli spettatori in sede e in totale è stata rispettivamente del 43,46 e del 48,24%. I numeri danno con-

ferme rispetto alla strada tracciata. Il prossimo sarà «un anno di consolidamento - conferma il direttore - : rafforzeremo i rapporti instaurati con gli artisti, credo nelle relazioni che crescono nel tempo. Avremo 27 spettacoli ospiti, seguendo la linea di unificare Prosa e Altri percorsi e accogliendo molti artisti giovani nelle rassegne Brescia contemporanea e La palestra del teatro, nell'impegno di equilibrare le varie proposte». //

Obiettivi: consolidamento e rafforzamento di un progetto che tracci un cammino comunitario

ELISABETTA NICOLI